



II Municipalità
REGOLAMENTO DELLA CONSULTA
PER IL COMMERCIO E
L'ARTIGIANATO

Approvato all'unanimità con Delibera n. 28 del 03.08.2012.

ART. 1 - ISTITUZIONE

E' istituita presso la Seconda Municipalità la Consulta per il Commercio e l'Artigianato, quale organismo permanente di comunicazione e di raccordo tra le esigenze delle categorie commerciali e artigianali e la Pubblica Amministrazione locale.

ART. 2 - FINI

La Consulta, quale organismo di partecipazione e senza alcun tipo di parere vincolante, collabora con la Municipalità con funzioni: propositive, consultive e di studio nella elaborazione di politiche di promozione e di sviluppo delle attività economiche connesse con il settore del commercio e dell'artigianato del territorio municipale ed eventualmente comunale.

La Consulta:

- è uno strumento di conoscenza delle realtà e dei bisogni locali;
- promuove, ricercando anche finanziamenti, progetti, ricerche, incontri, dibattiti ed iniziative attinenti il settore del commercio e dell'artigianato della seconda municipalità;
- attiva e promuove iniziative per la scoperta, la valorizzazione e il coordinamento delle risorse presenti sul territorio, per una migliore fruizione e valorizzazione dell'offerta globale da dare alla città;
- favorisce il raccordo tra le varie associazioni di categoria e le istituzioni locali;
- è strumento di conoscenza e di sviluppo delle politiche legate al commercio e all'artigianato;
- fornisce, quando richiesti, pareri in merito a strumenti di programmazione di competenza municipale inerenti i campi di intervento della Consulta;
- fornisce indicazioni utili alla soluzione dei problemi che ostacolano lo sviluppo della attività produttive sul territorio;
- opera con criteri che garantiscano equità, democrazia e trasparenza nell'attività dei campi di competenza della Consulta.

ART. 3 - ORGANI DELLA CONSULTA

Sono organi della Consulta: l'Assemblea, il Consiglio Direttivo e il Presidente.

Ai componenti degli organi della Consulta non è attribuito alcun gettone di presenza per la partecipazione alle sedute;

ART. 4 - COSTITUZIONE della CONSULTA

Per la costituzione della Consulta, a seguito di avviso pubblicato sul sito della II Municipalità, i titolari di attività commerciali ed artigianali esercitate sul territorio della II Municipalità dovranno presentare domanda di iscrizione firmata dal legale rappresentante pro tempore ed indirizzata al Presidente della Municipalità.

La domanda dovrà contenere:

- 1) oggetto sociale;
- 2) indicazione della sede e del legale rappresentante p.t.;
- 3) copia dell'atto costitutivo e di eventuale statuto;
- 4) dichiarazione del l.r.p.t., ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, che non sussistono a suo carico nè a carico degli associati procedimenti e/o provvedimenti penali ai sensi della normativa vigente e che non sussistono a suo carico nè degli associati liti civili ovvero amministrative passate in giudicato contro il Comune di Napoli.

Successivamente alla costituzione della Consulta ed alla elezione degli organi, in qualunque momento potrà essere fatta richiesta di iscrizione con le modalità di cui al presente articolo con la differenza che la domanda andrà presentata al Presidente della Consulta e in via facoltativa al Presidente della Municipalità.

ART. 5 - REQUISITI PER LA NOMINA

Per la nomina a componente degli organi della Consulta è richiesto il godimento dei diritti civili e politici. La relativa perdita ne comporta la decadenza dal ruolo.

Dichiarazione del l.r.p.t., ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, che non sussistono a suo carico nè a carico degli associati procedimenti e/o provvedimenti penali ai sensi della normativa vigente e che non sussistono a suo carico nè degli associati, liti civili ovvero amministrative, passate in giudicato contro il Comune di Napoli.

ART. 6 - L'ASSEMBLEA

L'Assemblea è costituita da tutti i rappresentanti delle attività commerciali e artigianali che manifestano la propria adesione e resta in carica sino alla successiva elezione del Consiglio di Municipalità;

Il Consiglio di Municipalità prende atto dell'istituzione dell'Assemblea e dell'elenco delle imprese aderenti agli atti.

Con cadenza semestrale il suo Presidente presenta al Consiglio di Municipalità, che ne prenderà atto, una relazione in merito all'andamento della composizione dell'Assemblea.

Nella seduta di prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita con l'intervento di almeno la metà più uno dei componenti iscritti in quel momento, o in alternativa, in seconda convocazione, da tenersi entro le successive 48 ore, la seduta è regolarmente costituita con i componenti presenti in quel momento. Sono membri di diritto dell'Assemblea, senza diritto di voto, il Presidente della II Municipalità ovvero l'Assessore con delega ai settori di competenza della Consulta.

La prima seduta dell'Assemblea è convocata dal Presidente della II Municipalità. Successivamente l'Assemblea è convocata dal Presidente della Consulta di propria iniziativa oppure su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, o del Presidente della Municipalità.

ART. 6/bis - CONVOCAZIONE

La convocazione per le riunioni dell'intera assemblea avviene tramite lettera semplice da parte del Presidente della Consulta, anche trasmessa tramite fax o e-mail, con un preavviso di almeno 5 giorni e nei casi urgenti almeno 24 ore prima. Nell'avviso di convocazione dev'essere indicato l'elenco degli argomenti da trattare, il luogo, la data e l'ora della riunione.

Art. 6/ter - SEDUTE DELL'ASSEMBLEA

Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche, salvo che il Presidente non proponga diversamente per motivi di riservatezza.

Alle sedute dell'Assemblea hanno facoltà di presenziare, senza diritto di voto, il Presidente della II Municipalità, i membri della Giunta della II Municipalità, i Consiglieri della II Municipalità eletti, i cittadini.

Il Presidente può inoltre, invitare alle sedute dell'Assemblea, senza diritto di voto, chiunque ritenga utile per lo svolgimento delle attività promozione e di sviluppo delle attività economiche connesse con il settore del commercio e dell'artigianato.

ART. 7 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è nominato dall'Assemblea, in occasione della prima convocazione e dura in carica sino alla successiva elezione del Consiglio di Municipalità.

Esso è così composto:

- Presidente della II Municipalità o suo delegato – senza diritto di voto
- Presidente dell'Assemblea
- 4 rappresentanti per il commercio in sede fissa (2 per il settore alimentare e 2 per il settore non alimentare);
- 4 rappresentanti per il commercio non in sede fissa;
- 1 rappresentante degli artigiani;
- 1 rappresentante dei pubblici esercizi;

Il Consiglio funge da organo di raccordo e di sintesi di tutte le proposte, provvede all'istruttoria delle proposte di lavoro all'Assemblea.

Nella seduta di prima convocazione il Consiglio elegge un segretario che provvederà, per

ogni seduta del consiglio, a redigere un verbale riportante i contenuti discussi.

ART. 7/bis - CONVOCAZIONE

La convocazione per le riunioni del consiglio avviene tramite lettera semplice da parte del Presidente della Consulta, anche trasmessa tramite fax o e-mail, con un preavviso di almeno 5 giorni e nei casi urgenti almeno 24 ore prima. Nell'avviso di convocazione dev'essere indicato l'elenco degli argomenti da trattare, il luogo, la data e l'ora della riunione.

Art. 7/ter - SEDUTE DEL CONSIGLIO

Le sedute del Consiglio non sono pubbliche, salvo che il Presidente non proponga diversamente.

Il Presidente può invitare alle sedute del Consiglio, senza diritto di voto, chiunque ritenga utile per lo svolgimento delle attività promozione e di sviluppo delle attività economiche connesse con il settore del commercio e dell'artigianato ovvero per la discussione e risoluzioni delle problematiche riguardanti le attività commerciali e dell'artigianato della II Municipalità.

ART. 8 - IL PRESIDENTE

Nella seduta di prima convocazione l'Assemblea elegge il proprio Presidente (che presiederà anche il Consiglio Direttivo), in base a considerazioni di merito e di competenza. Il Presidente deve essere eletto con maggioranza assoluta dei partecipanti alla votazione. In caso di mancato raggiungimento della maggioranza richiesta, si procederà a successiva votazione ed il Presidente sarà validamente eletto a maggioranza semplice. Il Presidente riveste la funzione di rappresentanza ufficiale della Consulta in tutte le sedi in cui si esplica l'attività della Consulta stessa. Con le stesse modalità la Consulta eleggerà anche un Vice Presidente, che sostituisce il Presidente, in caso di assenza, in tutte le sue funzioni.

ART. 9 - FUNZIONAMENTO

I componenti degli organi della Consulta che non partecipino alle riunioni per tre volte consecutive senza giustificato motivo, vengono dichiarati decaduti d'ufficio.

Le decisioni della Consulta sono assunte a maggioranza.

Nella seduta di prima convocazione l'Assemblea elegge un segretario, con le stesse modalità indicate nell'art. 6.

Il Segretario per ogni incontro redigerà un verbale riportante le presenze ed i contenuti discussi, che dovrà essere approvato dall'Assemblea nella seduta successiva.

Alle riunioni della Consulta possono essere invitati a partecipare e relazionare, su invito del Presidente, esperti o tecnici del settore, rappresentanti di altri enti pubblici e/o associazioni.

ART.. 10 - RAPPORTI con la MUNICIPALITA'

Su invito del Presidente della II Municipalità, o su richiesta della Commissione Attività Produttive o dell'Assessore alle Attività Produttive, il Presidente della Consulta può essere

invitato ed ascoltato in Consiglio Municipale su problemi discussi o da discutere afferenti proposte, consultazioni, studi, politiche di promozione e di sviluppo delle attività economiche connesse con il settore del commercio e dell'artigianato della II Municipalità.

ART. 11 - SEDE

La Consulta ha sede presso i locali della II Municipalità.

ART. 12 - MODIFICHE

Eventuali modifiche al presente regolamento possono essere proposte dalla Consulta (Assemblea e Consiglio) e la loro efficacia è subordinata all'approvazione da parte del Consiglio Municipale.